

**DOPO IL NO ALL'AUTOSTRADA TIRRENICA**

# Sindaci a Roma per togliere la tassa

Dalla costa al ministero: «Via i 60 centesimi a San Pietro in Palazzi»

► CECINA

Togliere quei 60 centesimi per appena tre chilometri di autostrada è un'ipotesi tutt'altro che scontata, ma i sindaci della costa non demordono. La gabella di San Pietro in Palazzi – di un euro e 20 fra andata e ritorno – è al centro delle polemiche dopo il no al progetto del "Corridoio tirrenico". Togliere il pedaggio del Lotto 1 della Tirrenica, scattato nel 2012 dopo la riqualificazione da 49 milioni di euro della Variante Aurelia, non è semplice, perché di mezzo c'è la concessione a Sat, la società di gestione.

«E adesso che succede?». Lo chiedono i primi cittadini di Rosignano, Cecina, Bibbona, Ca-

stagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima e Piombino, tutti in quota Pd, al vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, il toscano **Riccardo Nencini**.

La delegazione, ricevuta ieri a Roma, si presenta al tavolo, a cui siede anche la sottosegretaria all'Ambiente, **Silvia Velo**, in scia al contrordine sul progetto di Corridoio tirrenico, sparito dal Documento di economia e finanza (Def) e declassato da autostrada a riqualificazione della Variante Aurelia per il tratto da Rosignano a Grosseto, con un investimento per la messa in sicurezza da parte di Anas di 120 milioni di euro. I sindaci hanno consegnato un documento dal titolo inequivocabi-



le: "Eliminazione della barriera autostradale con pedaggio". E da Roma arriva la conferma che è stato richiesto a Sat di fare un approfondimento sulla possibilità di esenzione dal pedaggio e che, fra un mese, ci sarà un altro tavolo tecnico per definire al meglio la questione.

